(di raimondo – pavone

Sistemi Operativi

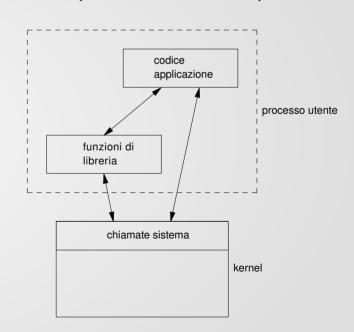
C.d.L. in Informatica (laurea triennale)
Anno Accademico 2022-2023

Laboratorio di Sistemi Operativi

Dipartimento di Matematica e Informatica – Catania

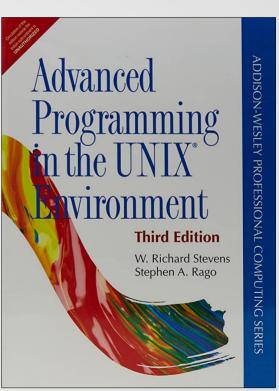
Chiamate di Sistema

- Nei nostri programmi possiamo impiegare:
 - chiamate di sistema: servizi offerti direttamente dal Sistema Operativo (TRAP, modalità kernel)
 - chiamate di libreria: funzioni incluse in libreria di sistema (modalità utente)
- nel corso ci occuperemo dei seguenti sotto-sistemi:
 - gestione dei file system (file e directory) e dell'I/O
 - gestione dei processi
 - gestione dei thread
 - comunicazione e sincronizzazione di processi e thread



Materiale di Riferimento

- Manuale di riferimento:
 - Advanced Programming in the UNIX Environment (terza edizione 2013) di Stevens e Rago
- è possibile utilizzare qualunque altro testo o risorsa web che tratti l'argomento
- altre valide alternative:
 - Programming With POSIX Threads di Butenhof
 - PThreads Primer: A Guide to Multithreaded Programming di Lewis e Berg



Section S

Documentozione

- Le pagine di manuale (man pages) UNIX rappresentano la documentazione ufficiale:
 - accessibile da:
 - shell: man comando-o-funzione
 - pacchetto manpages-posix-dev su Debian/Ubuntu
 - **online:** man.cx 中, man7.org 中, ...
 - sezioni:
 - n.1: comandi utente
 - n.2: chiamate di sistema
 - n.3: librerie di sistema
 - •
 - n.8: comandi di amministrazione
 - casi di omonimia: man chown vs. man 3 chown

Standard

- L'uso degli standard è importante per creare codice che sia portatile (previa compilazione) su molteplici piattaforme e architetture.
 - ISO C: linguaggio e funzioni di libreria
 - IEEE POSIX (Portable Operating System Interface) Std 1003.1 e estensioni:
 - POSIX.1: interfacce di programmazione con sintassi C (sovrapp. con ISO C)
 - POSIX.2: comandi e utilità sulla shell UNIX
 - POSIX.4: estensioni real-time (tra cui i thread)
 - POSIX.7: amministrazione di sistema

Supporto:

- GNU/Linux: alquanto completo (piattaforma di riferimento per il laboratorio)
 - con alcune estensioni GNU specifiche attive di default
 - → si può forzare lo stardard POSIX con: #define _POSIX_C_SOURCE 200809L
- Windows: parziale ma ampliabile con Windows Subsystem for Linux (WSL)
- MacOS: alquanto completo

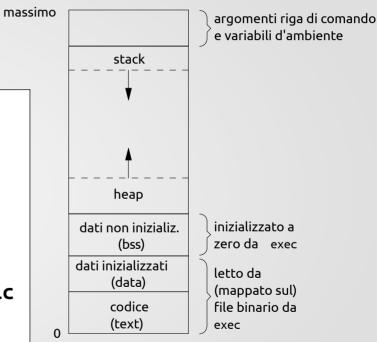
Creazione di Programmi Eseguibili

- Compilazione diretta di un solo sorgente:
 - gcc -o nome-eseguibile sorgente.c
- compilazione da sorgenti multipli:
 - gcc -c file1.c ; gcc -c file2.c
 - gcc -o nome-eseguibile file1.o file2.o
- linking con librerie: opzione -l nome-libreria
 - gcc -l m -l pthread sorgente.c
 - linking statico: opzione aggiuntiva -static
- specifica dello standard C da utilizzare: opzione -std=
 - gcc -std=c99 sorgente.c
- per progetti più articolati si può usare make e un progetto makefile
 - regole del tipo: target ← dipendenze / comando
 - esempio: makefile.sample 🖺

```
int max = 100;
```

- dati non inizializzati (bss)
 - int vector[50];

```
$ size /usr/bin/acc /bin/bash
                                    hex filename
 text
           data
                    bss
                            dec
          10184 15600 1054079
1028295
                                  10157f /usr/bin/gcc
$ gcc -o hello hello.c
$ gcc -static -o hello-static hello.c
$ ls -l hello hello-static
-rwxr-xr-x 1 mario mario 15416 26 mag 22.17 hello
-rwxr-xr-x 1 mario mario 733560 26 mag 22.17 hello-static
$ size hello hello-static
                                   hex filename
                           dec
          data
                   bss
  text
                                   76e hello
  1310
           584
                           1902
 619340
          20816
                 22624 662780
                                 a1cfc hello-static
```



🖃 di raimondo – pavo

Gestione Standard degli Errori

- La maggior parte delle chiamate di sistema segnalano errori nell'esecuzione:
 - riportando un valore di ritorno anomalo (in genere -1)
 - impostando una variabile globale prestabilita:
 - extern int errno;
 - dichiarata nell'header errno.h (generalmente automaticamente inclusa)

```
#define EPERM 1 /* Operation not permitted */
#define ENOENT 2 /* No such file or directory */
#define ESRCH 3 /* No such process */
#define EINTR 4 /* Interrupted system call */
```

- nota: in caso di successo errno non viene resettata!
- errori fatali vs. non fatali (ad es. EINTR, ENFILE, ENOBUFS, EAGAIN, ...)

Terminazione del Processo

- exit termina il processo con exit code pari a (status && 0xFF)
 - convenzione UNIX (quasi universale): "0" = "tutto ok", ">0" = "errore"
 - costanti apposite per maggiore portatilità: EXIT_SUCCESS, EXIT_FAILURE
- un processo termina anche quando:
 - il main ritorna (si può pensare a qualcosa tipo: exit(main(argc, argv))
 - l'ultimo thread termina
- exit termina in "modo pulito" il processo:
 - scrivendo eventuali buffer in sospeso (vedi stream più avanti)
 - eseguendo eventuali procedure di chiusura registrate con atexit
- esempio: at-exit.c 🖺

®∰§© di raimondo – pavon

Descrittori di File

- Ogni processo può aprire uno o più file ottenendo un intero non negativo detto descrittore di file (file descriptor) come riferimento
- esistono tre canali predefiniti a cui è associato già un descrittore:
 - standard input (0)
 - standard output (1)
 - standard error (2)
 - in unistd.h sono definite apposite costanti:
 - STDIN_FILENO, STDOUT_FILENO e STDERR_FILENO
 - in esecuzioni dirette in genere sono associati al terminale ma non sempre:
 - ./my-prog > output-file.txt < input-file.txt</pre>
 - cat input.txt | ./my-prog | sort > output.txt

Apertura, Creazione e Chiusura di un File

- open apre (ed eventualmene crea) un file con percorso path
 - oflag: intero che può combinare alcuni flag per l'apertura:
 - O_RDONLY / O_WRONLY / O_RDWR (in modo mutuamente esclusivo)
 - O_APPEND: ogni scrittura avverrà alla fine del file
 - 0_CREAT: crea il file se non esiste usando i permessi indicati in mode
 - 0_EXCL: usato con 0 CREAT, genera un errore se il file esiste già
 - O_TRUNC: se il file esiste, viene troncato ad una lunghezza pari a 0
 - ritorna: -1 in caso di errore o il descrittore del file appena aperto (≥0)
- creat equivale a: open(path, O_RDWR | O_CREAT | O_TRUNC, mode)
- close chiude un file aperto

Permessi sugli Oggetti del File-System UNIX

- I permessi sono di triplice natura: lettura (R) / scrittura (W) / esecuzione (X)
- il tipo mode_t è un intero che codifica una maschera con permessi per:
 - utente proprietario (USR)
 - gruppo proprietario (GRP)
 - tutti gli altri utenti (OTH)
- la maschera si può ottenere da costanti definite in sys/stat.h:

```
S_IRUSR S_IWUSR S_IXUSR
S_IRGRP S_IWGRP S_IXGRP
S_IROTH S_IWOTH S_IXOTH
```

- è anche prassi, non raccomandata, utilizzare direttamente la **rappresentazione numerica ottale**: ad esempio: 0640 ≈ S_IRUSR | S_IRUSR | S_IRGRP
- per le **directory**: X rappresenta il **diritto di attraversamento**

Maschera di Creazione per i Permessi

- Quando un file (o una cartella) viene creato, la maschera specificata viene combinata con una maschera di creazione che inibisce globalmente alcuni permessi per ragioni di sicurezza
 - maschera-effettiva = maschera-specificata & (~ maschera-creazione)
- ogni processo ha la propria maschera di creazione che viene ereditata dai figli

- anche la shell ha propria maschera di creazione che può essere cambiata con l'omonimo comando (umask □)
- esempio: creation-mask.c

Posizionamento

```
off_t lseek(int fd, off_t offset, int whence); 🕒
```

- ogni file aperto ha un file offset che simula l'accesso sequenziale
 - posto a 0 in apertura se non si è usato 0_APPEND
 - aggiornato ad ogni operazione
- lseek posiziona effettua uno spostamento di offset byte rispetto a whence:
 - SEEK_SET: rispetto all'inizio del file
 - SEEK_CUR: rispetto alla posizione attuale (offset può essere negativo)
 - SEEK_END: rispetto alla fine del file (offset può essere negativo)
 - ritorna: -1 in caso di errore o la nuova posizione rispetto all'inizio del file (≥0)
 - non comporta alcuna operazione di I/O e valido solo su file
- ottenere la posizione attuale: pos = lseek(fd, 0, SEEK_CUR);
- esempio: test-seek-on-stdin.c 🖺

Lettura e Scrittura

- read legge nbytes byte dal descrittore fd mettendoli su buffer buf
 - ritorna: -1 in caso di errore, 0 se siamo alla fine del file, altrimenti il numero di byte effettivamente letti (>0)
 - può leggere meno dati se il file sta finendo, se leggendo da terminali, pipe, socket di rete, a causa dei segnali, ...
- write legge nbytes byte dal buffer buf e li scrive sul descrittore fd
 - ritorna: -1 in caso di errore o il numero di byte trasferiti (≥0)
- esempi: count.c 🖹, hole.c 🖺, copy.c 🖺

🌓🐒 🖨 di raimondo – pavon

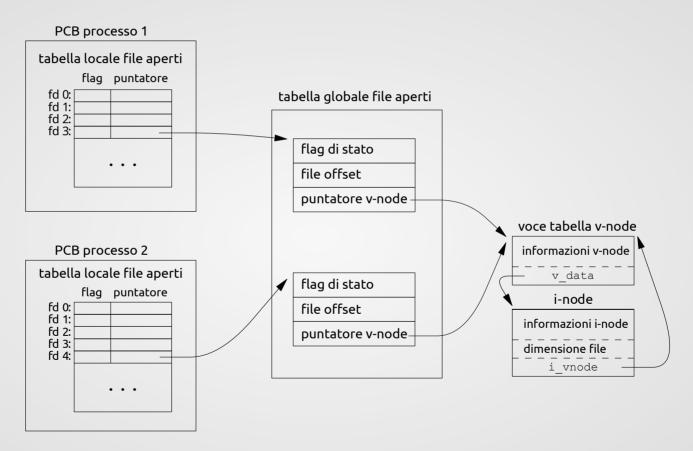
Efficienza dell'I/O su File

dimens. buffer	CPU utente (s)	CPU kernel (s)	clock time (s)	interazioni
1	20,03	117,50	138,73	516.581.760
2	9,69	58,76	68,60	258.290.880
4	4,60	36,47	41,27	129.145.440
8	2,47	15,44	18,38	64.572.720
16	1,07	7,93	9,38	32.286.360
32	0,56	4,51	8,82	16.143.180
64	0,34	2,72	8,66	8.071.590
128	0,34	1,84	8,69	4.035.795
256	0,15	1,30	8,69	2.017.898
512	0,09	0,95	8,63	1.008.949
1.024	0,02	0,78	8,58	504.475
2.048	0,04	0,66	8,68	252.238
4.096	0,03	0,58	8,62	126.119
8.192	0,00	0,54	8,52	63.060
16.384	0,01	0,56	8,69	31.530
32.768	0,00	0,56	8,51	15.765
65.536	0,01	0,56	9,12	7.883
131.072	0,00	0,58	9,08	3.942
262.144	0,00	0,60	8,70	1.971
524.288	0,01	0,58	8,58	986

In the second of the seco

Condivisione di File e Strutture Dati di Supporto

La gestione dei file del Sistema Operativo richiede diverse strutture dati:



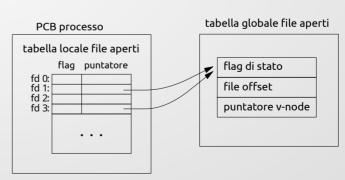
Letture e Scritture Atomiche

- Ragionando in uno scenario multi-processo/multi-thread:
 - ogni voce della tabella globale ha il proprio file offset
 - lo stesso file può essere aperto da più processi
 - i thread condividono la tabella locale del processo e quindi i file offset
- esempio: accodamento concorrente di dati (log file)
 - multi-processo: i file offset potrebbero non sempre puntare alla fine
 - il flag 0_APPEND garantisce che ogni scrittura avvenga alla fine del file
- esempio: letture e scritture concorrenti ad accesso diretto sullo stesso file
 - multi-thread: ci possono essere corse critiche interlacciando lseek/read-write
 - è possibile rendere atomiche tali operazioni:

OUSE di raimondo - pavor

Duplicazione dei Descrittori di File

- dup duplica una voce della tabella locale usando la prima voce libera
- dup2 duplica la voce fd usando la voce occupata da fd2
 - fd2 viene chiusa se usata
 - è una operazione atomica
- utilizzabili per manipolare i canali input/output/error standard in un processo
- 🔹 esempio: redirect.c 🖺



** di raimondo – pavoi

Cache del Disco

- Il Sistema Operativo usa la RAM libera come cache del disco, anche in scrittura
 - ritarda le scritture per ragioni di efficienza (in genere per massimo 30 s)
 - questo può creare problemi indesiderati
- è sempre possibile forzare la mano al S.O. tramite:
 - flag 0_SYNC in fase di apertura di un file
 - chiamate di sistema per forzare la scrittura:
 - ritornano solo a scrittura avvenuta

```
int fsync(int fd); □
void sync(void); □
<unistd.h>
```

omonimo comando della **shell**: sync 🕒

ODSE di raimondo - pavor

I/O Bufferizzato

- Lo standard ISO C fornisce una libreria per l'I/O bufferizzato basato su stream
 - cerca di ridurre il numero di chiamate di sistema read e write
 - tipo di riferimento: FILE *
 - stream predefiniti: stdin, stdout e stderr
- esistono vari tipi di buffering:
 - fully buffered: in genere usato per i file
 - line buffered: in genere usato per i terminali interattivi (stdin e stdout)
 - unbuffered: in genere usato per lo standard error (stderr)
- è sempre possibile forzare **scritture pendenti** nel buffer con **fflush** 🕀
 - questo non assicura la scrittura su disco: vedi cache

Apertura e Chiusura di Stream

```
FILE *fopen(const char *pathname, const char *type);  
FILE *fdopen(int fd, const char *type);  
int fclose(FILE *fp);  

<stdio.h>
```

- fopen e fdopen creano uno stream aprendo un file specificato o già aperto
 - type: specifica la modalità di apertura usando una stringa
 - r apertura in sola lettura (0_RDONLY)
 - r+ apertura in lettura e scrittura (0_RDWR)
 - w creazione/troncatura per scrittura (0 WRONLY | 0 CREAT | 0 TRUNC)
 - w+ creazione/troncatura per lettura/scrittura (0_RDWR | 0_CREAT | 0_TRUNC)
 - a creazione/apertura in accodamento (0_WRONLY | 0_CREAT | 0_APPEND)
 - ritorna: NULL in caso di errore o lo stream creato
 - type in fdopen deve essere coerente con la modalità di apertura di fd
- fclose chiude lo stream e svuota il buffer

Lettura e Scrittura sugli Stream per Caratteri

- fgetc legge un carattere dallo stream
 - ritorna: E0F (-1) in caso di errore o fine file, oppure il carattere appena letto (inserito in un int)
 - se interessati, bisogna usare ferror e feof per disambiguare
- fputc scrive un carattere sullo stream
- il loro uso è reso efficiente dal buffering
- esempi: copy-stream.c 🖹, streams-and-buffering.c 🖺

Lettura e Scrittura sugli Stream per Righe

- fgets legge una riga dallo stream fd e lo scrive come stringa su buf di n byte
 - una riga termina con un ritorno a capo ('\n') o dalla fine del file
 - vengono effettivamente trasferiti al più (n-1) byte (ritorno a capo incluso)
 - ritorna: NULL in caso di fine-file/errore o buf in caso di successo
- fputs scrive la stringa in buf sullo stream fp
 - ritorna: E0F in caso di errore, un valore non-negativo in caso di successo
- esempio: my-cat.c

* di raimondo – pavo

Lettura e Scrittura sugli Stream per Blocchi

- fread e fwrite, rispettivamente, leggono e scrivono nobj record, ciascuno di dimensione size byte, sullo stream fp dal buffer buf
 - ritorna: il numero di record effettivamente trasferiti
 - può riportare meno di nobj record: fine file o errore

funzione	CPU utente (s)	CPU kernel (s)	clock time(s)
read & write con buffer ottimale fgets & fputs fgetc & fputc read & write un byte alla volta	0,05	0,29	3,18
	2,27	0,30	3,49
	8,16	0,40	10,18
	134,61	249,94	394,95

Posizionamento sugli Stream

```
int fseek(FILE *fp, long offset, int whence); 
int fseeko(FILE *fp, off_t offset, int whence); 
long ftell(FILE *fp); 
off_t ftello(FILE *fp); 
void rewind(FILE *fp);
```

- fseek e fseeko spostano il file offset sullo stream
 - parametri coerenti con lseek
- ftell e ftello riporta direttamente l'attuale file offset associato allo stream
- le varianti *o sono suggerite per implementazioni recenti a supporto di grandi file

Raccolta Informazioni sugli Oggetti del File-System

- stat (e vantianti) riporta in buf (tipo stat) informazioni sull'oggetto riferito
 - lstat evita di attraversare i link simbolici
- alcune informazioni che possiamo trovare nella struttura: 由
 - st_mode: informazioni sui permessi di accesso e sul tipo di file
 - st_uid, st_gid: l'UID dell'utente proprietario e il GID del gruppo proprietario
 - st_atime, st_ctime, st_mtime: il momento (data e orario) dell'ultimo accesso, ultima modifica globale (attributi o contenuto), ultima modifica al contenuto
 - st_ino: l'i-number, ovvero il numero dell'i-node
 - st_nlink: il numero di hardlink all'i-node
 - st_size: la dimensione del file in byte

Raccolta Informazioni sugli Oggetti del File-System

- il campo **st_mode** può essere ispezionato in vari modi: 🕀
 - la maschera dei permessi può essere isolata con: (st_mode & 0777)
 - i flag che denotano il tipo di oggetto tramite alcune predicati (macro):
 - S_ISREG(): è un file regolare?
 - S_ISDIR(): controllo per directory?
 - S_ISBLK(): è un dispositivo speciale a blocchi?
 - S_ISCHR(): è un dispositivo speciale a caratteri?
 - S_ISLNK(): controllo per link simbolico?
- i **timestamp** (time_t) sono interi che possono essere localizzati al fuso predefinito (**localtime** 中) e convertiti in stringa (**asctime** 中) con :

```
printf("ultimo accesso: %s\n",asctime(localtime(&(buf.st_atime))));
```

- ulteriori dettagli sull'**utente** e **gruppo** proprietario si possono ottenere usando **getpwuid** 中 e **getgrgid** 中 a partire dai rispettivi dai campi **st_uid** e **st_gid**
- esempio: stat.c

Gestione Directory

- mkdir crea una cartella con maschera dei permessi mode
 - viene applicata anche qui la maschera di umask
 - ritorna: -1 in caso di errore, 0 altrimenti
- rmdir cancella una directory
 - deve essere vuota (nessun effetto ricorsivo)
 - ritorna: -1 in caso di errore, 0 altrimenti
- chdir cambia la current working directory del processo chiamante
- getcwd la riporta nel buffer buf di dimensione size

Gestione Directory

```
DIR *opendir(const char *pathname);  
struct dirent *readdir(DIR *dp);  
void rewinddir(DIR *dp);  
long telldir(DIR *dp);  
void seekdir(DIR *dp, long loc);  
int closedir(DIR *dp);  

<dirent.h>
```

- opendir apre uno directory stream (DIR *) per la lettura di una directory
 - ritorna: NULL in caso di errore, altrimenti il puntatore all stream creato
- readdir legge il prossimo record (struct dirent *) dallo stream
 - ritorna: NULL in caso di errore o file elenco, altrimenti il puntatore al record
 - contenuto del record: in numero di i-node d_ino e il nome d_name
- si possono fare accessi diretti usando rewinddir, telldir e seekdir
- esempio: list-dir.c 🖺

Gestione dei Link Simbolici e Fisici

- link crea un link fisico di un file esistente; unlink lo rimuove
- remove funziona usa unlink su file e rmdir su cartelle (vuote)
- rename rinomina file e directory
- symlink crea un link simbolico a file e cartelle
- readlink legge il percorso interno di un link simbolico e lo scrive su buf
- esempio: move.c 🖺

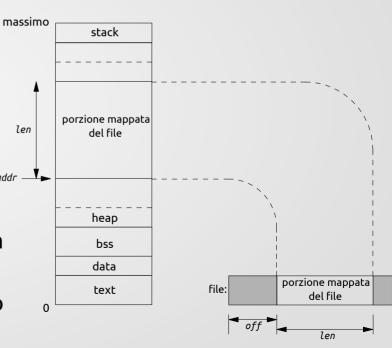
Varie ed Eventuali su File

- truncate e ftruncate troncano un file esistente alla dimensione specificata
 - può anche aumentare la dimensione dei file (vedi hole)
- chmod cambia la maschera dei permessi di un oggetto sul file-system
- chown cambia l'utente proprietario e il gruppo proprietario specificati tramite i rispettivi identificativi numerici
 - su Linux e altri sistemi UNIX (non tutti), solo l'amministratore può usare chown

Mappatura dei File

void *mmap(void *addr, size_t len, int prot, int flag, int fd, off_t off); \(\preceq \)
<sys/mman.h>

- mmap mappa una porzione (definita da off e len) del file aperto dal descrittore fd sull'indirizzo virtuale addr abilitando i permessi prot sulle relative pagine
 - se addr è NULL il Sistema Operativo trova un indirizzo idoneo
 - prot è una combinazione di PROT_READ,
 PROT_WRITE e PROT_EXEC
 - flag:
 - MAP_SHARED: scritture applicate sul file e condivise con altri processi
 - MAP_PRIVATE: scritture private (CoW) e non persistenti
 - ritorna: MAP_FAILED in caso di errore, l'indirizzo di mappatura altrimenti



Mappatura dei File

- msync forza il Sistema Operativo a scrivere su disco eventuali modifiche in sospeso nell'area mappata specificata da addr e len
 - flag:
 - MS_ASYNC: richiesta asincrona
 - MS_SYNC: richiesta sincrona (bloccante)
- munmap annulla la mappatura del file, salvando le eventuali modifiche in caso di mappatura condivisa (MAP_SHARED)
 - effetti comunque applicati alla terminazione del processo
- esempi: mmap-read.c 🖹, mmap-copy.c 🖺, mmap-reverse.c 🖺

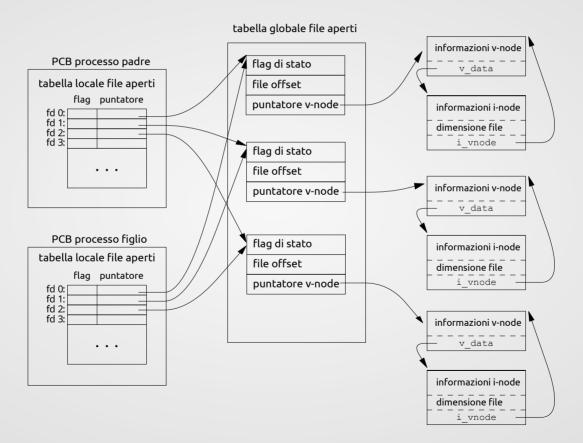
Creazione di Processi

- getpid e getppid ritornano, rispettivamente, il process id (PID) del processo chiamante e del processo padre
- fork duplica il processo chiamante
 - ritorna:
 - nel padre: -1 in caso di errore, il PID del processo figlio appena creato altrimenti
 - nel figlio: il valore 0
- un processo figlio, rimasto orfano, viene comunque adottato
- esempi: fork.c 🖹, fork-buffer-glitch.c 🖺, multi-fork.c 🖺

③⑥⑤⑤ di raimondo – pavon

Fork e Tabelle dei File Aperti

 Il processo padre e quello figlio condividono le voci della tabella globale dei file aperti e quindi i flag di apertura e i file offset:



Coordinamento Semplice tra Processi

- wait e waitpid permettono al padre può bloccarsi in attesa della terminazione di, rispettivamente, un qualunque figlio o uno specifico indicandone il pid
 - statloc, se diverso da NULL, deve puntare ad un intero su cui sarà scritto l'exit status del figlio appena terminato:
 - exit code nella parte bassa (estraibile con la macro WEXITSTATUS)
 - vari flag ispezionalibili sul motivo esatto dell'uscita
 - options può specificare modalità particolari che possiamo ignorare (0)
 - ritornano: -1 in caso di errore, il PID del figlio altrimenti
- un figlio rimane nello stato di zombie/defunct se termina prima del padre: quest'ultimo può, potenzialmente, richiederne l'exit status con wait/waitpid
- esempio: multi-fork-with-wait.c 🖺

Esecuzione di un Programma

```
int execl(const char *pathname, const char *arg0, ..., (char *)0); the int execv(const char *pathname, char *const argv[]); the int execlp(const char *pathname, const char *arg0, ..., (char *)0); the int execvp(const char *pathname, char *const argv[]); the cunistd.h>
```

- una chiamata exec* esegue il programma specificato da pathname su una lista di argomenti arg* usando il processo chiamante come ambiente
 - la variante execl passa gli argomenti come parametri della funzione con l'obbligatoria sentinella (char *)0
 - la variante execv usa un vettore di stringhe con una sentinella nell'ultimo slot
- le varianti *p, su pathname non assoluti, ricercano l'eseguibile nei percorsi previsti nella variabile d'ambiente PATH
 - ritorna: -1 in caso di errore, altrimenti... non torna!
- esempi: exec.c 🛢, nano-shell.c 🛢

Esecuzione per Interpretazione e Esecuzione Semplificata

- Sui sistemi UNIX un file testuale può essere reso eseguibile per interpretazione
 - deve avere l'apposito flag/permesso di esecuzione (x) attivo
 - deve specificare nella prima riga l'interprete da usare
 - convenzione: #! interprete [eventuali argomenti]
 - molto usato:

```
#! /usr/bin/bash
#! /usr/bin/python3
#! /usr/bin/perl
>
```

- gestito direttamente dal kernel
- per eseguire un comando in un sotto-processo si può anche usare system: tramite fork/waitpid/exec esegue una shell a cui viene passata la richiesta

esempio: system("comando argomento1 argomento2 > output.txt");

(a) (b) (c) di raimondo – pavor

Segnali

- Usati dal sistema per notificare ai processi eventi di varia natura
 - reazioni: ignorare, terminare o eseguire una procedura apposita
- segnali principali:
 - hangup + (SIGHUP): perdita del terminale locale/remoto
 - interrupt + (SIGINT): interruzione interattiva da terminale (CTRL+C)
 - termination * (SIGTERM): richiesta di terminazione
 - kill * (SIGKILL): interruzione forzata
 - illegal instruction * (SIGILL), segment. violation * (SIGSEGV), ...: errori fatali
 - child death * (SIGCHLD): figlio terminato
 - ...
- +: porta alla terminazione ma è ignorabile/gestibile
- x: porta inevitabilmente alla terminazione
- *: non implica terminazione (ignorato)

Invio Segnali

```
int kill(pid_t pid, int signo); □
int raise(int signo); □
<signal.h>
```

- kill invia un segnale, con codice signo, al processo di identificativo pid
 - diversamente da quanto suggerito dal nome, serve ad inviare un qualunque segnale
 - deve essere un nostro processo o dobbiamo usare i diritti di amministratore
- raise invia un segnale al processo chiamante stesso

I POSIX Thread (a.k.a. Pthread)

- Forniscono una interfaccia standard per interagire con le varie implementazioni disponibili sui sistemi POSIX compatibili
- identificative di un thread
 - tipo: pthread_t (intero non negativo)
 - univoco solo nel contesto del processo contenitore
 - significato specifico alla piattaforma (intero, puntatore, ...)
 - incapsulamento tramite funzioni elementari:

- oltre all'inclusione dell'header pthread.h, è necessario effettuare il linking all'apposita libreria:
 - gcc -l pthread -o eseguibile sorgente.c

Creazione Thread

- pthread_create crea un nuovo thread che eseguirà la funzione thread_func con argomento thread_arg:
 - prototipo standard: void *funzione(void *argomento) { /* corpo funz. */ }
 - stack dedicato creato automaticamente
 - identificativo del thread depositato su *tidp
 - attributi particolari opzionali in attr (vedremo dopo): al momento NULL
 - ritorna: 0 in caso di successo, il codice d'errore (>0) altrimenti
 - questa è una convenzione delle funzioni in pthread: non usa errno
- esempio: thread-ids.c 🖺

Coordinamento Semplice tra Thread

- pthread_exit termina il thread chiamante
 - equivale ad un return dalla funzione principale del thread
 - il processo rimane attivo finché c'è un thread o qualcuno chiama exit
 - il valore rval_ptr codifica il return value del thread (contenuto libero)
- pthread_join attende la terminazione di uno specifico thread (simile a wait)
 - diventa importante conservare il thread id ottenuto da pthread_create
 - return value del thread appena terminato depositato in *rval_ptr
 - ritorna: 0 in caso di successo, il codice d'errore (>0) altrimenti
- esempi: multi-thread-join.c 🖹, thread-memory-glitch.c 🖺

Dati Condivisi tra Thread e Corse Critiche

- Tutti i thread di un processo condividono virtualmente tutti i dati ma bisogna comunque rispettare lo scoping imposto dal linguaggio
 - variabili globali: può sfuggire di controllo, poco elegante... sconsigliato!!!

- usare l'unico argomento passabile per riferirirsi al dato condiviso
 - e se ho più dati?!
- incapsulare dati (condivisi e non) in una struttura da passare come argomento
- ovviamente possono sorgere problemi di concorrenza (race condition)...
- esempio: thread-conc-problem.c

Mutex Lock

- la struttura pthread_mutex_t va usata da tutti i thread come riferimento al lock
- pthread_mutex_init inizializza dinamicamente mutex con eventuali attributi attr
 (vedremo dopo, per ora NULL)
 - per inizializzare istanze statiche si può usare PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER
- pthread_mutex_destroy è necessario se inizializzato dinamicamente con _init
- pthread_mutex_lock e phtread_mutex_unlock acquisiscono e rilasciano il lock
- pthread_mutex_trylock è non bloccante e ritorna subito con EBUSY se non riesce
- esempio: thread-conc-problem-fixed-with-mutex.c

Semafori Numerici

- la struttura dati di riferimento è sem_t
- sem_init inizializza il semaforo sem con il valore iniziale value
 - pshared dichiara il tipo di utilizzatori per adattare il meccanismo di sincronizzazione:
 - PTHREAD_PROCESS_PRIVATE (0): tra thread dello stresso processo
 - PTHREAD_PROCESS_SHARED (1): tra processi distinti tramite memoria condivisa
- **sem_wait** decrementa il semaforo dove **sem_trywait** lo fa senza bloccarsi
- sem_post incrementa il semaforo
- esempio: thread-prod-cons-with-sem.c

Lock per Lettori/Scrittori

<pthread.h>

- la struttura di riferimento è pthread_rwlock_t
- pthread_rwlock_{init,destroy} sono simili agli analoghi visti prima per i mutex
 - anche qui per le istanze statiche esiste PTHREAD_RWLOCK_INITIALIZER
- pthread_rwlock_[try]{rd|wr}lock acquisiscono il lock condiviso o esclusivo
- pthread_rwlock_unlock rilascia il lock precedentemente acquisito
- esempi: thread-number-set-with-rwlock.c 🖨, thread-safe-number-set-with-rwlock.c 🛢

Variabili Condizione dei Monitor

- la struttura di riferimento è pthread_cond_t
- l'uso è sempre contestuale ad un mutex lock acquisito (come nei monitor)
- pthread_cond_{init,destroy} crea e distrugge una variabile condizione
 - anche qui per le istanze statiche esiste PTHREAD_COND_INITIALIZER
- pthread_cond_wait si blocca il chiamante sulla variabile condizione cond
- pthread_cond_{signal,broadcast} risvegliano uno o più thread bloccati
 - la condizione di blocco va sempre ricontrollata alla ripresa!
- esempio: thread-safe-number-queue-as-monitor.c

Barriere

```
int pthread_barrier_init(pthread_barrier_t *barrier,
    const pthread_barrierattr_t *attr, unsigned int count); 
int pthread_barrier_destroy(pthread_barrier_t *barrier); 
int pthread_barrier_wait(pthread_barrier_t *barrier);
```

<pthread.h>

- la struttura di riferimento è pthread_barrier_t
- pthread_barrier_init crea una barriera per count thread
- **pthread_barrier_wait** diventa bloccante per il chiamante finché non si raggiunge la soglia prestabilita di thread bloccati
 - ritorna: 0 o PTHREAD_BARRIER_SERIAL_THREAD a sblocco avvenuto, o errore (>0)
 - solo un thread riceverà PTHREAD_BARRIER_SERIAL_THREAD (-1): può essere usato come coordinatore per le fasi successive
- la barriera è riutilizzabile ma mantenendo il numero di thread
- esempi: thread-barrier.c 🖹, thread-sort-with-barrier.c 🖺